

FIESSO: LA DONNA CHE HA TENTATO IL SUICIDIO

Il Comune: «Non la sfratteremo, cerchiamo una soluzione»

FIESSO. «Chiediamo solo l'assegnazione provvisoria dell'alloggio di via 25 aprile in attesa di reperire un altro alloggio popolare. Inoltre chiediamo il riallaccio della corrente elettrica e del metano a nome e per conto della famiglia di Faith».

Questo è quello che chiedono i membri del sindacato Slaicobas di Marghera riguardo alla vicenda di Faith, disoccupata nigeriana, che assieme al marito e ai tre figli ha occupato un'abitazione popolare a Fiesso. La donna, che martedì aveva cercato di ingerire della varechina, è stata dimessa dall'ospedale e le sue condizioni sono buone.

La donna, assieme a Paolo Dorigo del-

lo Slaicobas, spiega la situazione: «Non è vero che il sindaco di Fiesso ha trovato molte occupazioni a Faith. Nel maggio 2008 è stato trovato un lavoro di pulizie a Mestre ma furono le suore della casa di riposo dove Faith viveva ad impedire l'uscita fuori dagli orari della casa. Per questo Faith perse il lavoro».

Viene poi ribattuta la posizione del comune di Fiesso: «La soluzione migliore è di trovare un lavoro per Faith, che ha effettuato vari corsi che però non sono serviti a trovarle un'occupazione». Altra questione riguarda la mancata iscrizione della donna nella lista per avere la casa. «Il sindaco dice che il comune ha aiutato la donna in molte occasioni — ag-

giunge Dorigo —, ma perché non gli ha mai detto che bisognava effettuare nuovamente la domanda al termine di ogni anno».

Infine un appello all'Ater: «Non capiamo perché l'Ater debba tenere chiuso un appartamento e spendere migliaia di euro in porte blindate anziché darlo a famiglie bisognose». Dal comune di Fiesso arriva la conferma che per il momento la situazione rimarrà bloccata: «Vogliamo trovare una soluzione a questa vicenda e per il momento non sfrattiamo nessuno». Il Comune si è anche attivato per l'iscrizione della donna e della sua famiglia all'anagrafe cittadina.

(Giacomo Piran)